

ALL. 1 - LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE SPERIMENTALE DI ALCUNI CENTRI D'INCONTRO MEDIANTE ASSOCIAZIONI GIÀ ESISTENTI O RAGGRUPPAMENTI DI ASSOCIAZIONI IN APPLICAZIONE DEL CAPO III BIS DEL REGOLAMENTO 372 DELLA CITTA' DI TORINO

Soggetti Proponenti - Sono ammessi a partecipare Associazioni già esistenti o raggruppamenti di associazioni costituiti, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento 397 della Città, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi. Si considerano attività di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto le azioni, gli interventi e le prestazioni elencati all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017.

Come previsto dall'art. 17 bis del Regolamento 372, i Soggetti Proponenti devono essere costituiti con le forme previste dal Codice Civile, registrati nelle forme di rito, con carattere associativo apolitico e aconfessionale e norme statutarie compatibili con la gestione dei Centri di Incontro.

Sono escluse le imprese sociali, comprese le cooperative sociali, anche se facenti parte di Associazioni Temporanee di Scopo (ATS).

Sono altresì esclusi:

- Soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura o di morosità nei confronti della Città di Torino;
- Soggetti incorsi, allo stato attuale o in passato, in causa/e determinante/i l'esclusione dalla partecipazione alle procedure ai sensi dell'art. 94 del Decreto Legislativo n. 36/2023, analogicamente e per quanto applicabile alla presente procedura per le finalità richiamate ed in quanto compatibile, e in qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione, fatta salva la possibilità di ricorso all'istituto del "self cleaning" di cui all'art. 96 del citato decreto; Per la valutazione dei requisiti morali, si considera sempre motivo di esclusione la presenza di una o più persone fisiche che, personalmente o in virtù della loro partecipazione come capofila, partner del raggruppamento o ad enti diversi anche in via di fatto, si è/sono rese responsabili di illeciti giudizialmente accertati che, a vario titolo, abbiano comportato danni subiti dalla Città di Torino o da altri enti pubblici e/o da organismi di diritto pubblico costituiti e/o controllati dalla Città.

I requisiti morali suindicati dovranno essere posseduti per tutta la durata della sperimentazione, pena risoluzione dell'atto negoziale.

Un Soggetto può manifestare l'interesse per la gestione di un solo Centro di Incontro, sia partecipando in forma individuale, sia nell'ambito di un raggruppamento.

In caso di raggruppamenti, tutti i soggetti componenti devono possedere integralmente i requisiti richiesti; non è ammesso avvalimento.

Il Soggetto Proponente assegnatario della gestione di un Centro di Incontro sarà tenuto al rispetto, per quanto applicabile, del Regolamento n. 372 della Città ed in particolare al rispetto degli artt. 3 commi 3 e 4, 5 comma 2, 7 comma 2, 10-12, 14-17, 17 bis, 18, 18 bis, 19-21 del Regolamento n. 372 della Città, che si intendono qui integralmente richiamati.

I Soggetti Proponenti avranno l'obbligo di iscrivere al Centro qualsiasi richiedente, salva la valutazione del godimento dei diritti civili.

Ai sensi dell'art. 17 bis, c. 2 del Regolamento 372, ai Soggetti Proponenti spetterà ogni onere, obbligo e responsabilità connessi alla gestione dei Centri di Incontro a loro assegnati. Saranno a carico dei Soggetti Proponenti la richiesta e l'ottenimento di eventuali concessioni, licenze e autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti all'uso convenuto e/o necessarie allo svolgimento delle attività socio-culturali proposte, senza che l'assegnazione da parte della Circoscrizione costituisca impegno al rilascio delle stesse da parte del Comune o di altri Enti Pubblici.

I soggetti proponenti dovranno avere la sede operativa nel Comune di Torino e Provincia.

Proposta di progetto di gestione del Centro di Incontro - I Soggetti Proponenti dovranno presentare un progetto di gestione di uno specifico Centro di Incontro, contenente sia un programma dettagliato di iniziative/attività socio-ricreative e culturali, sia un Piano di Fattibilità Tecnica ed Economica per la riqualificazione del Centro di Incontro, che espliciti le attività di manutenzione ordinaria ed eventualmente straordinaria che saranno realizzate dal Soggetto Proponente per garantire che lo svolgimento delle attività socio-culturali proposte avvenga nel rispetto delle normative vigenti, anche in materia di sicurezza, ed in assenza di barriere architettoniche.

Il programma delle iniziative socio-culturali dovrà indicare in modo puntuale e preciso la tipologia di attività proposte, i giorni e gli orari di apertura del centro, la fascia di età a cui sono rivolte le attività. Saranno privilegiate le associazioni che proporranno attività culturali ed aggregative rivolte ad un'ampia fascia di popolazione e che hanno maturato provata esperienza in tale campo e contesto. Le attività devono essere GRATUITE. Per la realizzazione di specifiche attività, il Comitato di Gestione potrà richiedere una quota di contribuzione a carico degli iscritti al Centro e, pertanto, a tali attività potranno prendere parte solo ed esclusivamente gli iscritti che hanno sottoscritto la relativa quota. Eventuali eccedenze di tali quote di contribuzione dovranno essere reinvestite nelle attività e nella gestione del Centro di Incontro.

Ai sensi dell'art. 10, c. 1 let) m del succitato Regolamento n. 372, tutte le quote (di iscrizione al centro di incontro e di contribuzione a specifiche attività) dovranno essere debitamente rendicontate. In tal senso, al termine di ogni anno solare, il Soggetto Proponente dovrà presentare alla Circoscrizione, insieme alla programmazione delle attività socio-culturali dell'anno successivo e al relativo bilancio preventivo dell'anno successivo, un bilancio consuntivo che rendiconti anche la gestione delle quote raccolte. Tali documenti dovranno essere affissi nella bacheca del relativo Centro di Incontro.

Manutenzione - Gli immobili saranno assegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Ai Soggetti Proponenti spetterà la manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro al fine di rendere la struttura idonea al progetto di utilizzo presentato. Gli interventi strutturali riguardanti la conservazione dell'immobile rimarranno a carico della Città. Il concessionario non potrà avanzare pretese a qualsiasi titolo per gli interventi di ristrutturazione, conservazione, manutenzione straordinaria e/o di adeguamento tecnico, igienico, sanitario che si rendano necessari per ottenere l'idoneità del bene assegnato all'uso stabilito. Analogamente, non saranno dovuti dalla Città rimborsi, indennizzi, indennità di qualsiasi sorta per il caso di addizioni, migliorie, nuove opere realizzate.

Utenze - Le utenze rimangono a carico della Città. L'Amministrazione si riserva di effettuare accertamenti sui consumi prodotti dalla sottoscrizione della convenzione rispetto alla media dei cinque anni precedenti. In caso di aumento dei consumi, le eccedenze saranno addebitate al Soggetto Proponente.

Canone – Ai sensi dell'art. 20 del Regolamento Comunale n. 397, considerato il rilevante interesse pubblico di valorizzare i luoghi di aggregazione sociale sul territorio, come evidenziato nei summenzionati documenti di programmazione della Circoscrizione e della Città, l'assegnazione dei locali dei Centri di Incontro sarà concessa a titolo gratuito.

Criteri di valutazione per la scelta del soggetto proponente - Il progetto sociale ed il piano di fattibilità tecnico-economica saranno valutati tenendo conto criteri previsti delle schede di valutazione, approvate dalla Giunta Comunale (Atto n. 742 del 15/11/2022,) attuative dell'art.19 del Regolamento 397 della Città, per quanto compatibili con la procedura prevista dal presente provvedimento e pubblicate nella manifestazione d'interesse